



RAZZA OVINA GARESSINA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Garessina è classificata tra le popolazioni appenniniche, con influenza di sangue Merinos e ovini alpini francesi e potrebbe far parte del gruppo di ovini delle Langhe. L'area di allevamento è identificabile con la provincia di Cuneo, Valli Tanaro, Negrone e Casotto. Questa razza viene allevata secondo sistemi tradizionali, con pascolo estivo e stabulazione invernale.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: medio-piccola.

Testa: corta, abbastanza leggera, acorne. Profilo leggermente camuso nelle femmine, più accentuato nei maschi. Orecchie portate all'indietro.

Collo: leggero, ben attaccato al tronco.

Tronco: di media lunghezza, cilindrico.

Apparato mammario: di media grandezza.

Arti: fini, robusti.

Vello: bianco paglierino, semiaperto, con bioccoli abbastanza fini, non molto lunghi.

Pelle e pigmentazione: pelle sottile ed elastica, rosea.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G.:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione (enognatismo e prognatismo),
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo.

Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

Negli ovini di razza Garessina sono caratterizzati da: un'altezza media al garrese di 60-65 cm nei maschi e 55-60 cm nelle femmine; il peso medio nei maschi è di 50-55 kg e nelle femmine è di 45-50 kg. La fertilità e la prolificità sono buone, con un tasso di gemellarità del 50-60%. L'azione di gestione della riproduzione è finalizzata eminentemente alla conservazione della variabilità genetica, in considerazione della consistenza estremamente ridotta di tale popolazione.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Garessina, in passato era a triplice attitudine (latte, carne e lana). Oggi la produzione è rivolta soprattutto al latte che può raggiungere i 220 kg per lattazione. In passato era molto apprezzata la lana, la sua produzione è circa 2,5 kg.